

COMUNE DI VILLARBASSE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

DETERMINAZIONE SERVIZIO TECNICO

NUMERO 157 DEL 30/07/2026

OGGETTO: Decisione a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023, del servizio di ingegneria e architettura per attività di collaudo statico dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in Via Rosta n. 86 - Ing. Massimo Sigot - CIG BC91E49542

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 18/12/2025 ad oggetto: "Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.) 2026/2028"
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 18/12/2025 ad oggetto "Approvazione bilancio di previsione 2026/2027/2028, redatto ai sensi dell'art 174 del d.lgs 267/200 e s.m.i.";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 14/01/2026 ad oggetto: "Esame ed approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028";

Visto il decreto sindacale n. 6 del 9 marzo 2026 con il quale il Sindaco ha attribuito la responsabilità del Settore 3 Tecnico la dipendente Arch. Giulia Parisi;

Premesso che:

- con Decreto di destinazione dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) n. 72020 del 22/12/2021, il Direttore dell'Agenzia ha trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Villarbasse l'unità immobiliare ubicata in Via Rosta n. 86;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 15/11/2021 l'Amministrazione comunale ha manifestato il proprio interesse all'acquisizione del predetto immobile al patrimonio indisponibile dell'Ente, proponendone la destinazione ad attività istituzionali finalizzate allo sviluppo civile, culturale, turistico, economico, solidale, ambientale e socio-ricreativo del territorio, nonché alla promozione della cultura della legalità e al riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- nell'ambito delle politiche di valorizzazione del patrimonio comunale e di riutilizzo del bene confiscato per finalità di interesse pubblico, l'Amministrazione comunale ha individuato nell'immobile sito in Via Rosta n. 86 la sede idonea per la realizzazione di un servizio educativo per la prima infanzia, mediante intervento di riconversione ad asilo nido;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 30/09/2024 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di *"Riconversione ad asilo nido di edificio confiscato alla criminalità di proprietà e nella piena disponibilità del Comune di Villarbasse (TO) - Via Rosta n. 86"*, codice CUP J48H24000510006, finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, per un importo complessivo di € 400.000,00;
- il Comune di Villarbasse ha ultimato i lavori di riconversione della porzione immobiliare interessata dall'intervento, rendendosi necessario procedere al completamento degli adempimenti tecnico-amministrativi necessari alla piena utilizzabilità dell'immobile;

Richiamata la Determina n. 156 del 30/07/2026 avente ad oggetto *“Decisione a contrarre per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023, del servizio di ingegneria e architettura per adempimenti tecnici strutturali dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in Via Rosta n. 86, finalizzati al completamento dell'iter tecnico-amministrativo necessario ai fini dell'agibilità dell'edificio - Ing. Fabio Peirola - CIG BC91CD5247”*;

Considerato che:

- nell'ambito del suddetto incarico sono state avviate attività tecniche finalizzate alla verifica della documentazione strutturale disponibile, all'analisi delle opere esistenti, all'esecuzione di eventuali indagini e alla valutazione tecnica della collaudabilità delle strutture dell'immobile;
- dalla ricognizione della documentazione agli atti è emersa la necessità di procedere al completamento della pratica strutturale relativa al deposito n. 2940/1990, non risultando acquisito agli atti dell'Ente il relativo certificato di collaudo statico;
- per la definizione dell'iter tecnico-amministrativo dell'immobile risulta pertanto necessario procedere alla redazione del certificato di collaudo statico delle strutture, ai fini della chiusura della pratica strutturale presso gli enti competenti;

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 67, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., il collaudo statico deve essere eseguito da un professionista qualificato che non sia intervenuto in alcun modo nella progettazione, direzione ed esecuzione dell'opera oggetto di collaudo;
- il professionista incaricato con il precedente affidamento ha svolto attività tecniche di verifica, analisi e valutazione relative alle strutture dell'immobile, nonché attività connesse alla definizione della pratica strutturale;
- al fine di garantire il principio di terzietà e indipendenza della funzione di collaudo statico, si rende pertanto necessario individuare un professionista diverso per lo svolgimento dell'incarico di collaudatore statico;

Ritenuto pertanto necessario affidare ad un professionista esterno in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente il servizio di ingegneria e architettura relativo al collaudo statico delle strutture dell'immobile comunale sito in Via Rosta n. 86, al fine di consentire la conclusione della pratica strutturale e il completamento della documentazione tecnica necessaria ai fini dell'agibilità dell'edificio;

Visto il D.Lgs. 36/2023, art. 62, comma 1 e s.m.i.: *“Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro. Possono, altresì, effettuare ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.”*;

Visto il D.Lgs. 36/2023, art. 17 e s.m.i.: *“1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.*

2. *In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale*";

Visto che

- è interesse della Stazione Appaltante affidare l'esecuzione del servizio ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del Codice dei Contratti Pubblici, per il quale si può precedere a: *"b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante"* ;
- in ogni caso, la procedura semplificata di affidamento diretto deve avvenire, come precisato all'art. 48 del D.Lgs. n. 36/2023, nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II;

Visto che è stata avviata un'istruttoria informale, finalizzata all'individuazione dell'operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

Considerato che non si evince l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo da una valutazione concreta delle circostanze dell'appalto, dalla rilevazione dell'insussistenza di un importo di una certa consistenza, in combinazione con il luogo di esecuzione e dalle caratteristiche tecniche dell'appalto stesso, per cui non si applica il D.Lgs. 36/2023, art. 48, comma 2: *"Quando per uno dei contratti di cui al comma 1 la stazione appaltante accerta l'esistenza di un interesse transfrontaliero certo, segue le procedure ordinarie di cui alle Parti seguenti del presente Libro"*;

Dato atto che in esito all'istruttoria, ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'articolo 1 del d.lgs. 36/2023, è stato individuato quale soggetto affidatario l'Ing. Massimo Sigot, Partita Iva: 10125230010, Via Mazzini 21 - 10053 Bussoleno (TO), che si è reso disponibile a eseguire il servizio alle condizioni prospettate dall'Amministrazione e ha presentato il preventivo, acquisito al protocollo comunale n. 5647/2026 pari rispettivamente a € 2.000,00, al netto del contributo di cassa previdenziale del 4%, esente IVA, per un importo complessivo di € 2.080,00 importo che si ritiene congruo e conveniente per l'Amministrazione in relazione alle attuali condizioni del mercato;

Visto il D.Lgs. 36/2023, art. 48, comma 3 *"Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa"*.

Vista la L. 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 450, rilevato che non è stato possibile ricorrere agli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. poiché si tratta di modalità di acquisto idonee per approvvigionamenti di beni e servizi con caratteristiche standard, mentre i servizi richiesti sono modellati sulle esigenze particolari della stazione "appaltante";

Dato che l'acquisizione del CIG è obbligatoria non solo per tutti i contratti pubblici che sono sottoposti alla disciplina del Codice, ma anche per diversi tipi di contratti esclusi dal Codice, nonché per tutte quelle fattispecie sottoposte agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

Assunto:

- il CIG BC91E49542 mediante piattaforma Traspare certificata dall'Anac
- il Certificato regolarità contributiva;

Dato atto che ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Codice dei Contratti, l'affidatario opera quale libero professionista autonomo privo di personale dipendente e che, pertanto, non trova applicazione alcun contratto collettivo nazionale di lavoro nei suoi confronti.

Dato atto, ai sensi dell'art. 17 e dell'art. 192 del TUEL, che il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di che trattasi le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

- Fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto come meglio descritto a prot. n. 5647/2026:
 - valutazione tecnica delle strutture oggetto della pratica strutturale prot. n. 2940/1990 e la predisposizione del certificato di collaudo statico necessario alla conclusione dell'iter strutturale;
 - redazione del certificato di collaudo statico delle strutture relative alla pratica strutturale prot. n. 2940/1990, finalizzato al completamento e alla definizione della relativa pratica strutturale attualmente ancora aperta presso gli enti competenti;
- Importo del contratto è costituito dall'offerta formulata dalla ditta affidataria per l'esecuzione del servizio ed è indicato nella presente determina;
- Forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. Lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;
- Clausole ritenute essenziali sono contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento;

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 53, comma 4, del decreto legislativo n. 36/2023, in relazione alla scarsa rilevanza economica dell'affidamento, non è stata richiesta la garanzia definitiva;
- ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'allegato I.4 del decreto legislativo n. 36/2023, sono esenti dall'imposta di bollo gli affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00;

Precisato, infine, che la spesa complessiva trova copertura al capitolo 580/10/1 *"prestaz. professionali per studi, progettazioni, perizie"* codice di bilancio 04.01.2;

Ritenuto, infine, di provvedere contestualmente a costituire l'impegno di spesa necessaria per consentire la formalizzazione dell'affidamento;

Visti

- il D.Lgs. n. 81/2008 e la determinazione ANAC n. 3 del 5 marzo 2008, in materia di rischi interferenziali;
- il D.Lgs. n. 267/2000;

- il D.Lgs. n. 36/2023;
- il D.L. n. 76/2020 conv. in Legge n. 120/2020;
- il D.L. n. 77/2021 conv. in Legge n. 108/2021
- il D.Lgs n. 36 del 31.03.2023 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.
- la Legge n. 241/1990;
- la Legge n. 136/2010, specie l'art. 3 (tracciabilità);
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto comunale;

DECIDE

1. **di contrarre**, per le ragioni indicate in premessa, mediante affidamento diretto;
2. **di impegnare** l'importo di € 2.000,00, al netto del contributo di cassa previdenziale del 4%, esente IVA, per un importo complessivo di € **2.080,00**, per lo svolgimento del servizio di ingegneria e architettura per il collaudo strutturale dell'immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in Via Rosta n. 86, a favore dell'Ing. Massimo Sigot, Partita Iva: 10125230010, Via Mazzini 21 - 10053 Bussoleno (TO), sul capitolo 580/10/1 "*prestaz.professionali per studi, progettazioni, perizie*" codice di bilancio 04.01.2- CIG BC91E49542;
3. **di dare atto** che si provvederà alla liquidazione della suddetta spesa con apposito provvedimento di liquidazione a ricevimento di regolare fattura;
4. **di esprimere** in relazione alla presente determinazione parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL D. Lgs. 267/2000;
5. **di dare atto** che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'emissione del parere di regolarità contabile e l'apposizione del visto di copertura finanziaria da parte del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria ai sensi dell'art. 153, comma 5, del DLgs 267/2000;
6. **di assicurare** l'opportuna pubblicità del contenuto del presente atto, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente";

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

F.to : PARISI Arch. Giulia

(Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)